

Via Crucis al Teatro Greco, le cadute di Cristo come racconto del dolore del presente

Celebrata nella serata di ieri, al teatro greco di Siracusa, la Via Crucis cittadina. Ancora una volta si è rivelato momento intenso, capace di intrecciare il dolore della Passione con le ferite del presente. A guidare la celebrazione cittadina è stato l'arcivescovo Francesco Lomanto che ha offerto ai tanti presenti un momento di profonda riflessione spirituale, trasformando le quindici stazioni in uno specchio della contemporaneità.

A dare voce a questo percorso sono state le meditazioni del compianto professore Marco Fatuzzo, in cui le cadute di Gesù diventano il simbolo dei pesi che oggi gravano sull'umanità: povertà, fame, malattie, disastri ambientali e guerre. Non solo. In quelle cadute si riflettono anche drammi più silenziosi ma altrettanto profondi, come la depressione e i suicidi, soprattutto tra i giovani. "Tu ci sei accanto in ogni nostra caduta", uno dei passaggi più toccanti, che ha accompagnato i fedeli lungo l'intero cammino.

Le quindici meditazioni hanno così costruito un ponte tra il Calvario e la vita quotidiana, richiamando alla necessità di abbandonare superbia e autosufficienza per riscoprire l'umiltà e la vicinanza agli ultimi. Un invito chiaro a "scendere" accanto a chi soffre, seguendo l'esempio di Cristo.

La Via Crucis cittadina, curata dal rettore del Santuario della Madonna delle Lacrime don Aurelio Russo, è stata promossa dalle parrocchie del Vicariato di Siracusa con la collaborazione del Parco Archeologico e Paesaggistico di Siracusa-Eloro-Villa del Tellaro-Akrai e della Fondazione Inda.

Il percorso, sviluppato all'interno del Teatro Greco, è stato arricchito da movimenti coreografici e canti di grande intensità, tra cui lo "Stabat Mater" di Giovanni Battista Pergolesi, insieme a brani come l'Ave Maria e il Salve Regina. Sul ledwall, uno scatto del fotografo Marcello Bianca ha riproposto l'immagine del quadretto della Madonna delle Lacrime, simbolo profondamente legato alla spiritualità siracusana.

Protagonisti anche i 45 allievi dell'Accademia d'Arte del Dramma Antico della Fondazione Inda, che hanno dato corpo alle quindici stazioni sotto la direzione delle attrici Elena Polic Greco e Simonetta Cartia, con le coreografie di Dario La Ferla. Una rappresentazione capace di coinvolgere emotivamente il pubblico, rendendo ancora più vivido il racconto della Passione.

Le meditazioni hanno più volte richiamato la figura di Maria, accostandola alle sofferenze di oggi. "Quante donne piangono la morte dei loro cari per le guerre senza fine, per i profughi, per gli emigranti nei deserti o nei campi di detenzione". Un parallelo forte, che ha riportato al centro il dolore universale delle madri e delle famiglie colpite da tragedie contemporanee.

Nel suo intervento conclusivo, l'arcivescovo Lomanto ha sottolineato il valore del cammino compiuto. Un percorso "in compagnia di Maria, che proprio a Siracusa si è manifestata con il segno delle lacrime". Le stazioni della Via Crucis, ha evidenziato, non raccontano soltanto la Passione di Cristo, ma diventano anche tappe del vissuto personale di ciascuno, segnato da prove, cadute e incontri decisivi.

Le orazioni, scritte da don Carlo Fatuzzo, hanno completato un momento corale di preghiera e riflessione che ha saputo unire spiritualità, arte e attualità, lasciando nei partecipanti un messaggio chiaro: nelle cadute dell'uomo di oggi, la presenza di Cristo resta accanto, silenziosa ma costante.

foto di Michele Pantano

Contributi post ciclone Harry, nodo Durc: la Regione, “in arrivo deroga statale”

In arrivo da Roma una deroga ad hoc sul durc (documento regolarità contributiva) per le imprese – in particolare balneari – che hanno richiesto il contributo regionale stanziato per far fronte ai danni causati dal ciclone Harry. La deroga riguarderà le regioni maggiormente colpite dagli eventi calamitosi ossia Sicilia, Calabria e Sardegna.

“In merito alla decisione del Consiglio dei ministri di impugnare la legge della Regione Siciliana n. 3 del 30 gennaio 2026, si chiarisce che l’impugnativa riguarda esclusivamente un aspetto tecnico legato alla disciplina del Durc (Documento unico di regolarità contributiva) e non l’impianto complessivo degli interventi varati dalla Regione per far fronte ai danni causati dagli eventi meteo di gennaio”, recita la nota diramata dalla Presidenza della Regione. “Il rilievo – prosegue – è stato formulato dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali nell’ambito delle proprie competenze in materia di previdenza sociale e tutela della concorrenza, e si configura quindi come un’impugnativa di natura tecnica. Lo stesso ministero, a seguito dell’interlocuzione con Palazzo d’Orléans, si è comunque impegnato a inserire, nel decreto-legge (25 del 27 febbraio scorso) attualmente in fase di conversione in Parlamento sugli aiuti disposti dal Governo nazionale per l’emergenza legata al ciclone Harry, una specifica deroga sul Durc, la cui competenza è in capo allo Stato”.

“L’impugnativa tecnica sollecitata dall’INPS è un falso problema perché, come già concordato tra governo regionale e

nazionale, nella legge di conversione sarà inserita la deroga al Durc, essendo l'azione della Regione Siciliana ben motivata e circoscritta ai soggetti danneggiati dal ciclone Harry». Lo dice l'assessore del Territorio e Ambiente della Regione Siciliana, Giusi Savarino, in ordine alla notizia dell'impugnativa da parte del Cdm sulla legge per i ristori post ciclone.

“Continuiamo nella nostra azione a tutela dei balneari che si trovano in ginocchio a causa dei danni subiti per rimettere in piedi e di nuovo in esercizio le attività colpite prima dell'inizio della stagione estiva”.

Waterfront Elorina, i dubbi del Comitato: “Ex Idroscalo, incontri a porte chiuse e mezze verità”

Resta acceso a Siracusa il dibattito sul futuro dell'area dell'ex Idroscalo di via Elorina, oggi sede del Distaccamento dell'Aeronautica Militare. La grande zona militare è al centro da tempo di proposte, progetti e polemiche legate alla sua possibile riqualificazione in chiave waterfront.

Dal ministro Crosetto, sarebbe arrivata un'apertura sulla valorizzazione “nel rispetto del presidio militare”. Lo ha riferito il parlamentare Luca Cannata (FdI). Un passaggio che lo stesso deputato ha definito “l'avvio di una fase nuova”, fondata sul dialogo istituzionale e sulla ricerca di soluzioni condivise tra Aeronautica Militare e città.

Un quadro che, sulla carta, appare incoraggiante. Ma che non convince, nella realtà, il Comitato Riqualificazione Urbana di

Siracusa. I suoi rappresentanti non nascondono dubbi e perplessità sulla portata di questa apertura.

Nel mirino del Comitato c'è innanzitutto il recente incontro a Siracusa del capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, generale Antonio Conserva, con il sindaco Francesco Italia. Un'occasione che, secondo i rappresentanti del Comitato, avrebbe dovuto coinvolgere anche le realtà civiche attive da anni sul tema, tra cui lo stesso Comitato e l'associazione Porto Lepik.

Sono proprio queste realtà, infatti, ad aver promosso – con il supporto di Legambiente Sicilia – ricorsi al Tar di Catania contro il bando pubblicato da Difesa Servizi Spa. Un bando che prevede la concessione per 50 anni di una parte significativa dell'area a soggetti privati.

Le criticità sollevate riguardano diversi aspetti, dal rischio di un rafforzamento della presenza militare in una zona di grande pregio paesaggistico, archeologico e naturalistico – a meno di 800 metri da Ortigia – fino all'assenza di certezze sulla reale fruizione pubblica delle aree, in particolare quelle affacciate sul Porto Grande.

“Se il generale Conserva è venuto a Siracusa – sostengono dal Comitato – è anche grazie al lavoro di sensibilizzazione portato avanti in questi anni, tra ricorsi e iniziative pubbliche”. Da qui l'amarezza per un mancato coinvolgimento che viene letto come un segnale negativo, se non addirittura come un'occasione mancata di confronto.

A pesare, secondo i firmatari del comunicato, è soprattutto la mancanza di informazioni sui contenuti concreti del dialogo istituzionale avviato. “Nessuno ci ha riferito alcunché”, sottolineano, parlando apertamente di timori rispetto a quello che definiscono “uno strano silenzio” e che potrebbe tradursi in “un'ennesima presa in giro per i cittadini”.

Nel frattempo, rilancia l'iniziativa sul territorio con un incontro pubblico in programma martedì 21 aprile alle ore 18, nella sala grande dell'Urban Center di Siracusa. Al centro, la presentazione di nuove idee progettuali per il waterfront di via Elorina.

Furto in abitazione, a Belvedere due denunciati. In auto passamontagna e grimaldelli

Due uomini sono stati denunciati a Belvedere per furto in abitazione. Sono intervenuti i Carabinieri della locale Stazione che sono risaliti ai due, pregiudicati. Si tratta di un catanese di 53 anni e un 45enne di Carlentini.

Attraverso l'analisi dei video estrapolati dai sistemi di videosorveglianza e grazie alle informazioni fornite da alcuni cittadini, i Carabinieri sono riusciti a ricostruire la dinamica di un furto in abitazione commesso a casa di una 68enne la mattina del 21 febbraio.

Pochi giorni dopo il furto, i due uomini sono stati nuovamente controllati nella zona dai Carabinieri della Stazione di Belvedere e denunciati per possesso ingiustificato di chiavi alterate o grimaldelli poiché, sottoposti a perquisizione personale e veicolare, sono stati trovati in possesso di attrezzi e arnesi atti allo scasso e di due passamontagna.

Più alberi in città, la sfida dell'infrastruttura verde per

migliorare la qualità della vita

Ripensare il verde urbano non come semplice elemento decorativo, ma come vera infrastruttura essenziale, al pari di acquedotti e illuminazione pubblica. È questa la nuova sfida nella pianificazione delle nostre città e Siracusa prima tra queste. Da decenni si è persa “sensibilità” verso gli alberi e dopo i filari piantumati in passato in via Bengasi, alla Marina ed ai Marinaretti, il capoluogo aretuseo si è scoperto poco verde.

Non solo bellezza: gli alberi rappresentano oggi una risposta concreta alle sfide ambientali. Sono fondamentali per migliorare la qualità dell’aria, contrastare l’inquinamento e soprattutto mitigare gli effetti delle sempre più frequenti ondate di calore, rendendo gli spazi urbani più vivibili e resilienti grazie alla loro chioma ed all’ombra prodotta che attenua temperatura di marciapiedi ed asfalto.

Il tema è attuale e sarà al centro del convegno nazionale “Il verde pubblico per il miglioramento della qualità della vita”, promosso dall’Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della provincia di Siracusa e in programma il 24 aprile proprio a Siracusa, nella sala conferenze della Camera di Commercio di Siracusa.

L’appuntamento riunirà esperti e studiosi da tutta Italia che discuteranno di prevenzione del dissesto idrogeologico e rischio alluvioni, aggravati dall’abbandono dei territori e dalla carenza di politiche strutturate sul verde urbano e sulla tutela del suolo.

Il convegno è stato presentato questa mattina, negli spazi di Hermes Space, alla presenza dei rappresentanti del mondo agronomico e istituzionale.

Caro carburanti, protesta alle porte delle raffinerie. “Invitiamo i siracusani a stare con noi”

Si allarga l'adesione alla protesta contro il caro carburanti, organizzata da allevatori e agricoltori del siracusano. Martedì 31 marzo, in presidio a partire dalle 9, ci saranno con loro anche gli autotrasportatori. Si tratta di un'altra categoria pesantemente colpita dal vertiginoso aumento del costo di benzina e gasolio. Per sottolineare il paradosso di un territorio che ospita importanti raffinerie che producono un terzo dei carburanti per il fabbisogno nazionale senza ricavarne alcun beneficio in termini di fiscalità di vantaggio, si ritroveranno tutti davanti agli impianti sud della zona industriale. Attesi centinaia di mezzi e partecipazione massiccia, per un tema particolarmente avvertito anche dai cittadini.

“Invitiamo tutti quelli che condividono il motivo della nostra protesta, a partecipare. Venite, sosteneteci con la vostra presenza, anche solo per qualche minuto. Quante più persone saremo, tanto più forte sarà la forza della nostra mobilitazione”, dice Massimo Blandini, allevatore e tra gli organizzatori del presidio. “Invitiamo tutti i siracusani che hanno un mezzo a motore, anche i ragazzi in scooter, ad aderire. Diamo forza così alla richiesta di un territorio che merita maggiore considerazione e che invece deve sempre e solo pagare conti: economici, occupazionali, ambientali. Non c'è politica, non ci sono sigle di categoria. Siamo solo persone che chiedono solo di poter lavorare senza essere strangolati dagli aumenti”, spiega Blandini. “Niente bandiere, niente

partite. Questa è la protesta della gente, degli allevatori, degli agricoltori, degli autotrasportatori. Di tutti quelli che vogliono dire basta a questo andazzo”.

Martedì 31 marzo, dalle 9 alle 13, ci saranno di certo tanti mezzi agricoli – trattori ma non solo – sul piazzale degli impianti sud della zona industriale di Siracusa. E’ il primo atto della mobilitazione di protesta contro il caro carburanti.

Start up siciliane protagoniste, a Siracusa si misura l’eccellenza imprenditoriale

A Siracusa la finale regionale del Premio Cambiamenti, promosso da Cna a livello nazionale e che da anni valorizza le imprese italiane capaci di innovare e crescere in modo sostenibile. L’auditorium del museo archeologico regionale Paolo Orsi, quest’oggi è diventato spazio di confronto e celebrazione dell’eccellenza imprenditoriale siciliana.

La finale regionale rappresenta infatti il momento conclusivo di un percorso che ha coinvolto start up provenienti da tutta l’isola, protagoniste di esperienze imprenditoriali segnate da innovazione, visione e capacità di adattamento. Le realtà selezionate si contendono l’accesso alla fase nazionale del Premio, portando con sé il racconto di una Sicilia dinamica e competitiva.

Attenti alla “vecchia” truffa dello specchietto: a Siracusa denunciato un uomo

Due vetture ferme al margine della strada in traversa Pizzuta, a Siracusa, ed un certo nervosismo tra gli occupanti. La scena non è passata inosservata agli agenti delle Volanti che hanno subito proceduto ad un controllo.

Pensando si trattasse di una lite, i poliziotti hanno anzitutto identificato la donna a bordo di una delle due auto, che appariva visibilmente agitata, ed un uomo di 25 anni accompagnato da un'altra donna nella seconda vettura. Questi ultimi risultavano avere precedenti specifici per truffa. E' emerso, quindi, che i due avevano indotto la donna a fermarsi su Necropoli Grotticelle, richiedendo il pagamento del danneggiamento dello specchietto retrovisore.

Il presunto danneggiamento sarebbe, invero, stato causato da un urto con una chiave inglese rinvenuta all'interno dell'auto della coppia. L'uomo, messo all'angolo, ha ammesso di aver simulato il sinistro. E' stato denunciato per truffa e danneggiamento.

Pistola e cartucce nascoste in casa, arrestato 51enne a

Lentini

Un 51enne è stato arrestato a Lentini dalla Polizia. Gli vengono contestati i reati di detenzione abusiva di armi, furto e ricettazione. Gli agenti, a seguito di una perquisizione domiciliare effettuata nell'abitazione dell'uomo, hanno rinvenuto e sequestrato una pistola MK IV serie 80 Mustang-380 Auto, completa di caricatore contenente 6 cartucce e altre 33 cartucce di provenienza furtiva. Era nascosta all'interno di un vaso in camera da letto.

Lavori Enel su via Augusta, come cambia la viabilità dal 30 marzo al 4 aprile

La prossima settimana, dal 30 marzo al 4 aprile, via Augusta sarà interessata da lavori per conto di Enel distribuzione. L'intervento sarà effettuato prevalentemente di notte, dalle 22 alle 6, ragione per cui in quelle ore, su disposizione del settore Mobilità e trasporti, il tratto compreso tra viale dei Comuni e viale Scala Greca sarà chiuso al traffico.

Durante il giorno, dalle 9 alle 16, lo stesso tratto di strada sarà a una sola corsia e sarà in vigore il senso unico alternato. Il flusso dei mezzi sarà regolato da personale della ditta che effettua i lavori presente sul posto.